

Il rapporto

L'irresistibile ascesa della Puglia creativa: "Produciamo ricchezza"

Il distretto sviluppa il 4,1 % del pil regionale. Il caso delle Officine Tamborrino: «Con il design e l'acciaio conquistiamo l'Europa»

ANTONIO DI GIACOMO

Una scommessa. Anzi, «un'utopia possibile» per Vincenzo Bellini, direttore del distretto produttivo Puglia Creativa: «La sfida che lanciamo è fare della Puglia la prima regione del Mezzogiorno per il mercato creativo-culturale». Un'utopia che, naturalmente, non può che partire da una consapevolezza degli scenari del presente. Da qui il rapporto «Creative in Puglia. Lo stato dell'arte», realizzato dalla Fondazione Symbola e presentato nel foyer del Petruzzelli di Bari, attraverso il quale emerge che nel 2016 la ricchezza generata dal sistema produttivo della cultura nelle sue molteplici declinazioni

in Puglia ha raggiunto 2.675 milioni di euro, pari al 4,1 per cento del pil regionale.

Con un dato non di poco conto: sono i privati a generare questa ricchezza in primo luogo, incidendo per l'82,5 per cento. E fra le storie di successo presentate a testimonianza della vitalità della Puglia creativa quella dell'ostunese Licio Tamborrino, che non si è limitato a ereditare l'azienda di famiglia – la Scaff System, fabbrica che produce sistemi in acciaio per la logistica e l'architettura – ma cinque anni fa, complice il suo amore per il design, ha dato vita alle Officine Tamborrino.

«Fu il primo nome della nostra azienda. E in omaggio alla lezione ricevuta da mio padre, l'ho voluto recuperare e reiventare» confida Licio Tamborrino, che con questo nuovo brand ha già lavorato in Italia e all'estero per clienti come Moleskine, Copernico e Conran shop, a Londra e Parigi. «Realizziamo arredi di design in metallo destinati a spazi dome-

stici e luoghi di lavoro – racconta Tamborrino – e crediamo molto nella contaminazione fra questi ambienti del quotidiano che, non per caso, amiamo definire spazi di vita». Ma si può fare design anche dalla provincia pugliese? «Lo dimostra non soltanto la nostra storia» ribatte: «In Puglia c'è oggi una vitalità creativa che è davvero difficile trovare in qualsiasi altra regione italiana. Ce lo dicono gli altri, chi ci viene a trovare e s'imbatte in un Sud che è diverso dal resto». Proprio come le Officine Tamborrino. «Crediamo nel ruolo sociale dell'impresa e che un'azienda debba contribuire alla crescita del proprio territorio e, per quanto possibile, rappresentare un piccolo faro per i giovani e la comunità. È per questo che abbiamo voluto fare delle Officine Tamborrino uno spazio aperto, ospitando manifestazioni culturali, incontri tematici e, negli ultimi due anni, una summer academy con il Politecnico di Milano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'azienda

L'interno delle Officine Tamborrino. In primo piano, il divano Logos

